



## Cao: “Ecco le nuove opportunità di Saipem”

**“Mediterraneo orientale, Gnl, decommissioning, rinnovabili, infrastrutture. EastMed di grande interesse”. L'intervista dell'amministratore delegato al quotidiano di Omc curato da QE**

Le significative scoperte di idrocarburi degli ultimi anni hanno dato un “ruolo strategico” all’area del Mediterraneo orientale. Il gas proveniente dai nuovi giacimenti sarà destinato sia al mercato interno che all’exportazione in Europa, “determinando un significativo aumento nella creazione di nuove infrastrutture di trasporto”. E’ questo lo scenario delineato dall’a.d. di **Saipem**, **Stefano Cao**, nell’intervista rilasciata a “Omc Show Daily”, il quotidiano dell’evento di Ravenna curato da QE.

Tra i progetti infrastrutturali da realizzare, Cao giudica “di particolare interesse” il gasdotto EastMed, la condotta dal Mediterraneo orientale all’Europa che a gennaio ha incassato l’appoggio politico di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Cipro, Malta (QE 30/1) e attualmente oggetto di dibattito (QE 27/3).

Ma il gruppo, spiega il manager, è anche “interessata a progetti di trasporto alternativi che riguardano il processo di liquefazione e rigassificazione del gas e lo sviluppo di nuovi giacimenti offshore scoperti di recente”.

Cao, infatti, ha ribadito l’impegno della società nel Gnl e nel processo di diversificazione. “Per compensare il rallentamento dei contratti petroliferi”, verranno “rafforzate le competenze” nelle Fer e

nelle infrastrutture ha detto, sempre al giornale, l’a.d. “I principali campi di studio e sviluppo sono l’energia rinnovabile e lo stoccaggio, l’uso sostenibile dei combustibili fossili tradizionali (comprese le nuove configurazioni ibride), lo sfruttamento del gas naturale e la gestione dell’intera catena di produzione di CO2”.

**Saipem**, inoltre, intende “aumentare la presenza nei mercati a bassa emissione” come la conversione da biomassa, il solare, la geotermica e l’eolico offshore, anche d’alta quota. Proprio in questo settore, il gruppo sperimenterà una tecnologia per produrre energia elettrica da aquiloni collegati a generatori a terra (QE 13/3).

Sono questi progetti che delineano la nuova fase di **Saipem** che, ha spiegato Cao, porterà “l’energia pulita, insieme al gas, a rappresentare il 50/60% del portafoglio” dell’azienda.

